

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025/2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Montaldo Bormida
Provincia di Alessandria**

**Approvato con D.G.C. n. 34/2024 del 14.11.2024
Presentato al Consiglio Comunale in data 27.12.2024**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**

- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**

- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi demografici e statistici, elettorale: il fabbisogno dell'Ente e le esigenze della popolazione sono soddisfatte dall'utilizzo, a tempo pieno, dell'unico dipendente comunale, collocato nella nuova area dei Funzionari, ex categoria D. Il dipendente è titolare di incarico di "elevata qualificazione", con riferimento ai servizi demografici, anagrafe e stato civile; il medesimo si occupa anche di ulteriori attività, quali: gestione del servizio a domanda individuale di illuminazione votiva, gestione delle concessioni cimiteriali, segreteria, affari generali, protocollo, Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 commi 816-836.

Servizi manutentivi generali del patrimonio: sono assicurati mediante l'utilizzo, a tempo pieno, degli altri due dipendenti comunali: 1 "operatore esperto", ex categoria B, e 1 "operatore", ex categoria A.

Servizio finanziario e di ragioneria: è presente un dipendente di altro comune (Gamalero), "Funzionario", ex cat. D, munito del necessario profilo professionale, con contratto a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 311/2004 (cd. "scavalco in eccedenza") per n. 9h/settimana.

Servizio gestione tributi: il settore tributi/gestione banca dati comunale è coordinato dal Responsabile del Servizio Finanziario, il quale ha conferito apposito incarico a personale esterno titolare di partita IVA;

Servizio tecnico – urbanistico e di edilizia privata: è presente un dipendente, tecnico part-time, a tempo determinato ex art. 110 TUEL (Funzionario, ex cat. D del CCNL del comparto) per complessive 12h/settimana.

Servizi gestiti in forma associata

Segreteria comunale: dal 01/07/2023, a seguito dello scioglimento della Convenzione con i comuni di Predosa e Francavilla Bisio, la sede di segreteria è vacante ed è coperta con incarico a scavalco.

Servizio Polizia locale: affidato ad agente di polizia locale, ex cat. C, in convenzione, ex art. 14 CCNL 22.01.2004, per n. 8h/mensili, con il Comune di Carpeneto.

Servizio idrico integrato S.I.I.: comprende i segmenti della produzione dell'acqua potabile (servizio acquedotto), dell'allontanamento dei reflui (servizio fognatura) e della depurazione ed è gestito tramite la convenzione obbligatoria (ai sensi della Legge Regionale 13/97) con l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 'Alessandrino' il quale, nel sub-ambito al quale appartiene il Comune di Montaldo Bormida, ha affidato il servizio al gestore AMAG S.p.A.

Servizio prevenzione randagismo: Canile sanitario e Canile rifugio in convenzione con il Comune di Ovada, ente capo convenzione. Tale convenzione è stata approvata con Deliberazione Consiliare n. 5/2021 del 26/02/2021, con durata sino al 31/05/2025.

Sportello Unico Attività Produttive: in convenzione con il Comune di Ovada, ente capo convenzione.

Commissione Locale per il Paesaggio: è in fase di predisposizione una convenzione che prevede come "capofila" il Comune di Tagliolo Monferrato.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi socio-assistenziali: Consorzio dei Servizi Sociali dell'Ovadese.

Servizi appartenenti al ciclo dei rifiuti urbani:

Consorzio di bacino denominato Consorzio Servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e

Ovadese in sigla CSR: il servizio di raccolta e trasporto è gestito dalla Società pubblica Econet S.r.l., con sede legale in Acqui Terme e sede amministrativa in Ovada in altri 44 comuni della Provincia di Alessandria compresi nell'area omogenea n. 1 acquese ovadese per un totale di n. 69.676 abitanti. Il servizio di smaltimento è gestito dalla Società pubblica per il Recupero e il Trattamento dei Rifiuti SRT S.p.A., costituita per scissione dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese -Valle Scrivia, ai sensi della L.R. 4.10.2002, n. 24.

Servizio di trasporto pubblico locale: a seguito dell'avvenuta cessione del corrispondente ramo d'azienda della S.A.A.M.O. S.p.A. con sede in Ovada in liquidazione, il TPL viene svolto dalla Società aggiudicataria Trotta BUS Services S.p.A. con sede in Roma, Via di Castel di Leva n. 116.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Nel corso dell'anno 2023 con delibera Consiglio Comunale n. 37 del 27/12/2023 si è provveduto all'acquisizione di una quota societaria per l'ingresso nel Gal Borba (quota capitale-quota fissa 0.87% del capitale totale).

Enti strumentali partecipati

Consorzio di bacino denominato Consorzio Servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese in sigla CSR, al quale il Comune partecipa con una quota dello 0.34%;

Consorzio dei Servizi Sociali dell'Ovadese, in sigla C.S.S., al quale il Comune partecipa con la quota dello 3% (quota annua/abitate € 20,50).

Società controllate

NESSUNA

Società partecipate

Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A., in sigla AMAG S.p.A., alla quale il Comune partecipa direttamente con la quota dello 0,89%.

SRT S.p.A. società costituita per l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, interamente pubblica e partecipata dal Comune nella misura dello 0,31%.

S.A.A.M.O. S.p.A. società costituita per la gestione del trasporto pubblico locale nell'area dell'Ovadese, partecipata direttamente dal Comune nella misura dello 0,61%, attualmente in liquidazione.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

a) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

b) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a equità fiscale e, ove previsto per legge, ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Si prevede, subordinatamente al rispetto dei vari equilibri disposti dal nuovo ordinamento contabile per il bilancio di previsione:

Attualmente l'aliquota unica per l'addizionale comunale IRPEF è 0,8 per mille senza distinzione di reddito.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere dirette a nuclei monofamiliari e ai ceti meno abbienti.

Le politiche tariffarie interessano pochi servizi, tra i quali rilevano i servizi cimiteriali per i quali si prevede una parziale copertura dei costi, senza agevolazioni per particolari categorie di utenti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, si prevede la riduzione del 50% del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione) dovuti al Comune a fronte dell'esecuzione di lavori di ristrutturazione e riqualificazione di immobili privati presenti nel centro storico.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I cittadini che vorranno versare il cinque per mille al Comune potranno proporre, attraverso il c.d. "bilancio partecipato", iniziative di solidarietà verso la fascia più debole della popolazione. Eventuali proventi di questo tipo verranno impiegati per iniziative di solidarietà sociale, nel rispetto delle norme vigenti.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione affiderà incarichi di progettazione e direzione lavori delle opere ritenute strategiche per la realizzazione del programma di mandato, essendo ormai l'immediata cantierabilità delle opere divenuta elemento indispensabile per l'acquisizione di contributi e/o spazi di spesa in deroga ai vincoli di finanza pubblica.

Come previsto all'art. 1 c. 29-37 della legge di bilancio 2020, con decreto Ministero dell'Interno 30.01.2020, il Comune è beneficiario di un contributo in conto capitale di **€ 50.000,00**, per l'annualità 2024, destinato ad investimenti per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (c.d. "Piccole Opere", così come stralciate dalla Misura M2C4 Inv. 2.2 del PNRR) che sarà destinato alla realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili da collocarsi presso il fabbricato comunale denominato Palavino-Palagusto.

L'intervento (CUP: C52C22000430006) è in fase di avvio per quanto concerne l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori.

Con Decreto Ministero Interno (Finanza locale) in data 18/01/2024 è stato assegnato al Comune di Montaldo Bormida il contributo di € **58.589,87** per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2024, in applicazione dell'articolo 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34. Il suddetto contributo è stato destinato ai lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione outdoor e la messa in sicurezza della recinzione perimetrale del campetto sportivo (di piena proprietà comunale) ubicato in località Cascina Stanavasso nel Comune di Carpeneto. L'intervento (CUP: C69F24000030001 - CIG: B178FA4945) è stato appaltato ed è in corso di realizzazione.

Alla data di redazione del presente documento sono state infine previste, per il finanziamento delle spese in conto capitale, le eventuali entrate derivanti dai proventi per il rilascio di titoli abilitativi edilizi. Potrà inoltre farsi ricorso all'avanzo di amministrazione nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di vigenza del presente strumento programmatico, non si prevede l'accensione di prestiti a nessun titolo

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento degli standards qualitativi e quantitativi dei servizi attualmente erogati alla popolazione con contestuale obiettivo di riduzione e razionalizzazione della spesa.

A partire dal corrente esercizio è stato riattivato il patto di stabilità e crescita, da parte dell'Unione Europea dopo il periodo di sospensione nel periodo 2020 – 2023 a causa della pandemia da covid-19.

Alla data della redazione del presente atto non è ancora chiaro l'impatto che le nuove regole avranno sulla finanza locale. Nel frattempo occorre tener presente gli effetti della spending review che a partire dal corrente esercizio finanziario e sino all'esercizio 2028 andranno ad incidere sugli enti locali per circa duecentomilioni di Euro l'anno,

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare soluzioni organizzative consone all'obiettivo virtuoso, ma non semplice da raggiungere, di ricercare il massimo di efficacia ed efficienza. Saranno quindi attentamente valutate le opportunità di gestione in forma associata di funzioni e servizi.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere effettuate nel rispetto del sistema delle norme in tema di "spending review".

L'analisi delle esigenze di acquisizione di beni e servizi per il triennio 2025/2027, fatta alla data di redazione del presente documento, non ha evidenziato alcunché e pertanto il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per detto periodo può non essere redatto.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche e apparecchiature di telefonia mobile
- b) autovetture di servizio
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Non è previsto un Piano di riqualificazione e razionalizzazione della spesa per il triennio, poiché l'Ente:

- non dispone di telefonia mobile
- non dispone di autovetture di servizio
- ha razionalizzato le stampanti, creando un unico centro di stampa con il noleggio di un solo apparecchio stampante/fotocopiatrice in rete per tutti gli uffici
- gli uffici utilizzano al massimo il sistema della posta elettronica ordinaria e certificata al fine di abbattere l'impiego della carta ed il ricorso alle spese postali
- non ha contratti di locazione passivi

c) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa non potrà che rispettare i vincoli previsti dalle vigenti norme in materia:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Si deve prendere atto delle innovazioni introdotte con il D.Lgs. 75/2017 che ha modificato il D.Lgs. 165/2001 e dei decreti attuativi del medesimo.

Non risultano in questo Ente situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale rispetto alle esigenze funzionali dei servizi di competenza (art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della legge 183/2011 – legge di stabilità 2012).

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, è riportata di seguito nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima; in caso di cessazioni per eventi non previsti nè prevedibili alla data di redazione del presente documento dovranno essere assunti gli atti inerenti e conseguenti.

Personale in servizio al 31/12/2023

Area	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionario ex Cat.D P.E. D5	1	SI	
Funzionario ex Cat.D P.E. D4	1	NO	Personale in convenzione
Funzionario ex Cat.D P.E. D4	1	NO	Scavalco in eccedenza ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 311/2004
Funzionario ex Cat.D P.E. D1	1	NO	Personale ex art. 110 dlgs 267/2000
Istruttore ex Cat.C P.E. C3	1	NO	Personale in convenzione
Operatore Esperto ex Cat.B P.E. B8	1	SI	
Operatore ex Cat.A P.E. A1	1	SI	
TOTALE	7		

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023 N. 03 a tempo pieno + n. 01 a tempo parziale (12h/settimana) + n. 02 unità personale a tempo parziale in convenzione + n. 01 unità personale a tempo parziale reclutato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 311/2004.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti + trasferimenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	07	€ 186.824,95	33,99 %
2022	07	€ 174.943,98	42,39%
2021	07	€ 162.885,33	42,99%
2020	07	€ 169.627,91	44,08%
2019	07	€ 161.401,83	41,95%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Quadro normativo

Il legislatore riserva, anche nella predisposizione del DUPS da parte degli enti locali di minori dimensioni, particolare attenzione alla programmazione del personale.

Il comma 562 della legge 27.12.2006 n. 296 stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno (rectius enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti), le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

L'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il contenitore rigido da cui partire per definire il Piano dei fabbisogni di personale, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti. La nuova visione, introdotta dal D.Lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per le amministrazioni la stessa dotazione organica si risolve in un **valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile** che non può essere valicata dal piano triennale dei fabbisogni di personale. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del piano triennale del fabbisogno di personale, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000).

Nella programmazione si deve tenere conto che:

- nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (Corte dei Conti Lombardia sez. controllo pareri n. 226/2011 n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto part-time in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3 comma 101, della legge n. 244/2007;

In merito alle potestà assunzionali va rilevato quanto segue:

- il regime delle assunzioni prevedeva, sino al 19.04.2020, una metodologia basata su una serie di percentuali, diverse per i vari anni, rapportata alle cessazioni di personale;

- l'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

- il comma 2 del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce: «*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono*

procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.... omissis. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018»;

-il DPCM del 17.03.2020 pubblicato in GU in data 27.04.2020 detta le regole in merito alle: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.”;

-la circolare esplicativa del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni in data 8.06.2020 fornisce chiarimenti in merito;

- il medesimo DPCM stabilisce all'art. 4 comma 2 che a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 (del medesimo articolo), possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo, nelle percentuali massime individuali di cui all'art. 5 del DPCM;

- gli artt. 1 e 2 del DPCM che definiscono le modalità di calcolo dei valori soglia precisando quanto segue:

“1. Ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:

a) **spesa del personale:** impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) **entrate correnti:** media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

– l'art. 11 c. 4bis D.L. n. 90/2014, ha stabilito che non si applica il tetto del 100% della spesa per le assunzioni flessibili del 2009, ai Comuni in cui la spesa per il personale è contenuta entro i limiti fissati dai commi 557 della legge 27.12.2006 n. 296;

– interpretazioni univoche delle sezioni Corti dei Conti che ritengono ormai assodato il principio secondo il quale le spese degli incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, conferibili dagli enti locali ex art. 110, comma 1 del TUEL, siano assoggettate ai vincoli assunzionali previsti dall'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (Corte dei Conti Sez. Autonomie Deliberazione n.13/2015 in data 31.03.2015; Corte dei Conti Sezione Piemonte n. 4/2016; Corte dei Conti Sezione Puglia n. 62/2016; Corte dei Conti Sezione Molise 94/2016; Corte dei Conti Sez. Autonomie deliberazione n. 14/ 2016 in data 15.04.2016);

-l'art. 3 comma 8 della L.56/2019 dispone “Fatto salvo quanto stabilito dall'[articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145](#), al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'[articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001](#)”;

-la Legge 27.12.2019, n. 160 all'art. 1 comma 148 abroga l'art. 1 comma 361 L. 145/2018 e consente l'utilizzo delle graduatorie approvate non solo per la copertura dei posti messi a concorso e il comma 149 che dispone il periodo di validità delle graduatorie approvate in due anni dalla data di approvazione;

2. La capacità assunzionale del Comune.

Sulla base delle risultanze di cui all'art 33 comma 2 del D. Lgs. 165/2001, l'Ente non presenta situazioni di esubero o eccedenza di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente, infatti:

- in ordine alla condizione di soprannumero, essa non sussiste in quanto non è presente in servizio personale a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- in ordine alla condizione di eccedenza, costituisce prova oggettiva della sua inesistenza la circostanza che, rispetto al rapporto medio dipendenti - popolazione fissato per gli enti in condizioni di dissesto dall'ultimo Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2020 per il triennio 2020/2022 pari, per la classe demografica di appartenenza, a 1/112, il rapporto medio dipendenti-popolazione è per questo Comune pari a 1/205;
- l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

- assicura il contenimento delle spese nel rispetto del comma 562 L.296/2006, il quale stabilisce che gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore di spesa riferito all'annualità 2008

quantificato in € 238.613,00 valore fisso ed invariabile, come indicato nell'allegato al presente documento. La spesa di personale dipendente diretta (macroaggregato 101) è quantificata in € 168.828,50 come da rendiconto 2023 cui devono essere aggiunti trasferimenti v.s. il comune di Predosa per € 17.996,45 per servizi in convenzione. Per complessivi € 186.824,95;

-ha rispettato gli obblighi di certificazione dei crediti come da art. 9 comma 3 bis D.L. 185/2008;

-ha rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, dei rendiconti, del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), art. 13 L.196/2009;

- rientra nella casistica dei comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall'art. 4 comma 1 e dall'art. 6 comma 1 del DM 17.03.2020 essendo il rapporto spesa di personale 2023 e media entrate 2021/2023 di questo Comune pari al 26,87% a fronte di un valore soglia per la classe di appartenenza del comune di Montaldo Bormida pari al 29,50%.

Alla luce del quadro normativo sopra delineato e delle considerazioni esposte, tenuto conto degli obiettivi specifici perseguiti e dei compiti istituzionali affidati all'intero apparato, viene allegato sotto la lettera "A" al presente documento il prospetto per il calcolo della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dl 30/04/2019 n.34 - decreto 17/03/2020.

Dovrà essere posto in atto un costante monitoraggio della spesa di personale al fine di rispettare le disposizioni di cui all'art.6 comma 3 DM 17.03.2020;

3. Piano occupazionale

Anno 2024

Dal 01/07/2023, il Comune di Montaldo Bormida è sede di segreteria vacante, a seguito dello scioglimento della convenzione con i Comuni di Predosa e Francavilla Bisio.

La sede è attualmente coperta tramite incarico a "scavalco".

È stata stipulata una Convenzioni con il Comune di Carpeneto ex artt. 14 CCNL 22/01/2004 per l'utilizzo dell'agente di polizia locale.

Il Responsabile del servizio Finanziario è assicurato, sempre in rapporto a tempo determinato e parziale, nell'invarianza della spesa sostenuta nell'anno precedente, sino al 31/12/2024, per n. 9h/settimana al contratto di lavoro flessibile previsto dall'art 1 comma 557 della legge 311/04, ricorrendone tutti i presupposti.

Il Servizio Tecnico – urbanistico viene erogato mediante utilizzo ex art. 110 TUEL di un tecnico part- time (Funzionario ex cat. D del CCNL del comparto) per 12h/settimana.

Nuove assunzioni: nel 2024, a seguito del collocamento a riposto del personale esterno, cantoniere, appartenente alla nuova area degli "operatori esperti", ex cat. B, posizione economica ex B8, l'Ente ha coperto il posto vacante in organico, tramite assunzione di nuova unità di personale, tramite scorrimento di graduatoria di altro ente in corso di validità, assumendo la nuova unità di personale a far data dal 15/04/2024.

d) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo, stimato, pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) stesso D.lgs., ovvero 150.000,00 euro (al netto dell'Iva di legge), si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

L'analisi delle esigenze di realizzazione di lavori pubblici, di singolo importo superiore a 150.000,00 euro (al netto dell'Iva di legge) per il triennio 2024-2026, ha evidenziato che **non** sono programmate opere sopra l'anzidetta soglia e in particolare si rileva quanto segue:

- È in corso di programmazione un intervento, finanziato con avanzo di amministrazione - fondi propri dell'Ente (avanzo da destinare agli investimenti), volto alla manutenzione straordinaria e all'adeguamento igienico-edilizio e impiantistico dei locali, ad uso cucina, presenti nel fabbricato comunale denominato Palavino-Palagusto. La spesa, per detti interventi, è stimata di massima in circa € **20.000,00** oltre Iva di legge.
- È stata avviata la programmazione, di massima, per la definizione degli interventi da inserire nelle "Schede di intervento - Aree omogenee FSC" che riguardano spese di investimento (spese in conto capitale per lavori e/o attrezzature) finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, nell'ambito della programmazione integrata per lo sviluppo e la coesione del Piemonte e destinate alla riqualificazione urbana e territoriale. Il Comune intende avanzare la proposta inerente alla realizzazione di alcune opere di riqualificazione presso il fabbricato comunale ex asilo "Padre Schiavina" con un primo intervento di importo, presunto, di **complessivi € 89.000,00** (di cui € 80.053,51 di contributo e € 8.946,49 di cofinanziamento del Comune). Gli interventi previsti dal FSC dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2028, con garanzia che i beni, oggetto di intervento, dovranno mantenere la loro destinazione d'uso per almeno 5 anni.
- È in corso la valutazione della fattibilità tecnico-economica per l'implementazione del sistema di videosorveglianza del territorio comunale, a copertura delle frazioni Gaggina e Selvaggia, tramite l'impiego di avanzo di amministrazione derivante da fondi per la digitalizzazione. La spesa complessiva (servizi tecnici di progettazione ed esecuzione lavori) è ipotizzabile in € **40.000,00**.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di attuazione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Intervento inerente all'opera "Muro di sostegno Vicolo Sottoripa. Messa in sicurezza con rifacimento" (CUP: C57H22000190001 – CIG: B178FA4945). Contributo in conto capitale (annualità 2023) di **€. 171.000,00** onnicomprensivi (di cui €. 18.361,00 per i servizi tecnici di progettazione) destinato ad interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, stanziato dall'art. 1, co. 139 della L. 145/2018 (c.d. "Medie opere", così come stralciato dalla misura M2C4 – Inv. 2.2 del PNRR). Attualmente sono stati aggiudicati e affidati i relativi lavori e avviato il cantiere.
- Intervento relativo al contributo, in conto capitale, di **€. 50.000,00** previsto per l'annualità 2024, destinato ad investimenti per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (c.d. "Piccole Opere", così come stralciate dalla Misura M2C4 Inv. 2.2 del PNRR) volto alla realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico con scambio sul posto altrove) da collocarsi sulla copertura del fabbricato comunale denominato Palavino-Palagusto (CUP: C52C22000430006 – CIG: B284D1B382). Attualmente sono stati aggiudicati e affidati i relativi lavori e avviato il cantiere.

Progetti di investimento conclusi

- Lavori presso l'ex edificio scolastico ubicato in Via Boscogrosso n. 1 inerenti all'installazione di impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio" (CUP: C52C22000420006 - CIG: A009E991D4). Contributo in conto capitale (**annualità 2023**) di **€. 50.000,00** previsto all'art. 1 c. 29-37 della legge di bilancio 2020, decreto Ministero dell'Interno del 30.01.2020, destinato ad investimenti per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (c.d. "Piccole Opere", così come stralciate dalla Misura M2C4 Inv. 2.2 del PNRR).
- Lavori di "Manutenzione straordinaria della pavimentazione outdoor e messa in sicurezza della recinzione perimetrale del campo sportivo" (di piena proprietà comunale) ubicato in località Cascina Stanavasso nel Comune di Carpeneto. Contributo in conto capitale (**annualità 2024**) di **€. 58.589,87** per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, in applicazione dell'articolo 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34.

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni significative di beni patrimoniali immobiliari, tranne per quanto concerne un modesto lotto di terreno (in località Baretta) per il quale si prevede di avviare una sua valutazione economica, a mezzo di perizia tecnico-estimativa da parte dell'Ufficio tecnico comunale, nei primi mesi del 2025 in modo a poter istruire le relative procedure di alienazione nel corso del medesimo anno.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

e) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà continuare a perseguire, pur in presenza di oggettive criticità dovute ad insufficienza di personale rispetto agli adempimenti richiesti, gli obiettivi di ottimizzazione e realizzazione delle entrate e di razionalizzazione della spesa messi in campo.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere, come per il passato, i pagamenti nei termini previsti dai contratti e dalle vigenti norme in materia evitando l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Rileva a partire dal corrente anno e per le annualità 2025, e 2026 il monitoraggio trimestrale dei tempi di pagamento da parte della Ragioneria generale dello stato, in ossequio alle riforme abbinate al PNRR gli enti pubblici devono tassativamente rispettare il limite di trenta giorni dalla data di protocollo per il pagamento delle fatture dei fornitori. A tal proposito il Comune di Montaldo Bormida nel primo semestre 2024 ha garantito un indice di tempestività dei pagamenti pari a - 17,26 gg. eseguendo i pagamenti delle fatture mediamente a 12,74 gg

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere gli equilibri economico – finanziari.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.